

*Diret. N. y. v. a. 10*

Varallo 20 Agosto 1902

Riservatissimo per Lei solo.

Ricevo lettera di V.E. del 18 corrente. Nell'ultimo periodo Ella formula precisamente quale sarebbe mio obbiettivo. Nulla di più che l'invito all'Italia di associarsi, se crede, ogniqualvolta l'Austria-Ungheria o sola o con altra potenza stimi dovere dare consigli od esercitare un'azione diplomatica rispetto ai Balcani. Forse la mia lettera del 4 corrente non riuscì così chiara come avrei voluto. Ma *tale* era mia intenzione e su questa base cercherò intendermi con Goluchowski, come ritengo ancora poter facilmente accordarmi con Lamsdorff. Abituare l'opinione pubblica del mondo politico a *vedere* l'Italia associata all'Austria-Ungheria ed alla Russia ogniqualvolta vi è una azione diplomatica da spiegare a proposito dei Balcani *mi* parrebbe sanzione di quanto è trattato già stabiliscono, che cioè l'Italia ha pur diritto a far sentire la sua voce nelle eventuali questioni Balcaniche.

PRINETTI

296